



## COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### N. 32 DEL 18/06/2015

Sessione Ordinaria [] – Speciale [] – Convocazione Ordinaria [] – Urgente []

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ATTIVITA' DELLA CONSULTA PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO PER L'ANNO 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì DICIOOTTO del mese di GIUGNO alle ore 09:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio.

La seduta è pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

ROMOLI ANDREA	Presente	MARZIALI MARIO	Presente
CARBINI FRANCESCO	Presente	NALDINI CATIA	Presente
ERMINI CRISTINA	Assente	NARDI MARCELLO	Presente
FABBRINI MICHELA	Presente	NOSI GIOVANNI	Presente
GHIORI SIMONE	Presente	PELLEGRINI FRANCESCO	Presente
GOVONI MARIA TERESA	Presente	PIA ANTONINO	Presente
GUALDANI CHIARA	Presente	VENUTI PIERO	Presente
MATASSONI ANIESE	Presente	VILIGIARDI MAURIZIO	Presente
MARTELLINI LORENZO	Presente		

Totale presenti: 16

Totale assenti: 1

Delibera n. 32 del 18/06/2015

Il Sig. ANDREA ROMOLI nella sua qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE,  
assume la presidenza.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. FABIO MARIA SACCA.

Partecipano inoltre, ai sensi dell'art. 24 dello statuto comunale, gli Assessori

ARTINI VALENTINA [ ]  
CORSI DAVID [X]  
FABBRI BARBARA [X]

LAMIONI ANNAMARIA [X]  
ROMEI SANDRA [X]

Delibera n. 32 del 18/06/2015

Proposta n. 840/2015

Servizio Affari generali e Legali - Segreteria Generale

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ATTIVITA' DELLA CONSULTA PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO PER L'ANNO 2015..**

L'assessore alle politiche di genere, Sandra Romei, introduce brevemente l'argomento e passa la parola ad una delle componenti la consulta presente, Francesca Piccioli per l'illustrazione del programma.

Francesca Piccioli illustra il programma di attività per l'anno 2015 allegato al presente verbale.

Prendono quindi la parola il Sindaco e i consiglieri Fabbrini, Naldini, Pia e Ghiori.

Dopodiché

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 62 del 25-09-2007, con la quale è stata istituita la Consulta comunale per le pari opportunità ed approvato il relativo Regolamento;
- n.29 dell'8-04-2014 con la quale è stato modificato il predetto regolamento;
- n.10 del 27-02-2015 con la quale sono stati nominati i componenti della consulta per la durata del mandato amministrativo in corso.

Preso atto che l'art. 10 del suddetto Regolamento prevede che sia elaborato dalla Consulta, entro 45 giorni dalla data di presentazione del Bilancio, un programma delle proprie attività dell'anno in corso da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Visto ed esaminato il piano delle attività per l'anno in corso predisposto dalla consulta e allegato al presente atto.

Ritenuto di approvarlo in ogni sua parte in quanto le iniziative in esso contenute ben conciliano con le finalità di promozione e di realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale, che sono proprie della Consulta stessa.

Preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità dalla III Commissione consiliare nella seduta del ai sensi dell'art 29 del Regolamento del Consiglio;

Delibera n. 32 del 18/06/2015

Acquisito in merito alla proposta della presente deliberazione, il parere, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art 49.1 del D.Lgs n.267/2000 dal Dirigente dell'Area 1 Servizi in ordine alla regolarità tecnica

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

## **D E L I B E R A**

Di approvare il **“Piano delle attività della Consulta per le Pari Opportunità per l'anno 2015”** che si allega al presente atto con la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art 134.4 del D. Lgs n.267/2000

Con voti favorevoli unanimi resi come per legge

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile

Delibera n. 32 del 18/06/2015

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Proposta n. 840/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ATTIVITA' DELLA CONSULTA PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO PER L'ANNO 2015..**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Sottoscritta dal Dirigente  
**FABBRI DANIELE**  
con firma digitale

Il contenuto degli interventi è riportato integralmente nella registrazione digitale che è allegata alla presente, conservata agli atti del Comune e pubblicata sul sito istituzionale.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE**

**ANDREA ROMOLI**

**SEGRETARIO COMUNALE**

**FABIO MARIA SACCA**

Delibera n. 32 del 18/06/2015



## COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)

### **CONSULTA PARI OPPORTUNITA'**

#### **Piano delle attività della consulta per le Pari Opportunità per l'anno 2015**

**Premessa generale:** la parità tra donne e uomini è un diritto fondamentale, sancito dall'articolo 3 della Costituzione, per la realizzazione di condizioni di pari opportunità tra donne e uomini e per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne, per la promozione di una cultura di pari opportunità, a partire dalla famiglia e dalla scuola, e per l'affermazione dei principi dell'integrazione nelle politiche amministrative e dell'acquisizione di potere e responsabilità da parte delle donne. La parità tra donne e uomini è, inoltre, stabilita anche dall'articolo 2 del trattato dell'Unione europea e dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. In Italia il termine "pari opportunità" è stato introdotto dalla Legge n°125/91 (art.1) con l'obiettivo di una parità sostanziale tra donna e uomo, a partire dalla consapevolezza che la parità formale (L: 903/77) non è di per sé garanzia sufficiente ad eliminare la subalternità delle donne nel mercato del lavoro, ma che occorre garantire condizioni effettive di valorizzazione del lavoro femminile.

Le azioni positive dalla legge sono, quindi, finalizzate non solo ad eliminare i fattori di discriminazione diretta e indiretta, ma anche a intervenire sui fenomeni (ad es. segregazione occupazionale e formazione) che nel corso del tempo hanno determinato – anche per l'incidenza di particolari modelli culturali (stereotipi) – una svantaggiosa collocazione professionale per le donne.

La discriminazione, gli stereotipi nell'educazione, la divisione del mercato del mercato di lavoro, la precarietà delle condizioni di occupazione, il lavoro part-time involontario e lo squilibrio nella suddivisione dei compiti di assistenza tra donne e uomini pregiudicano le scelte di vita e l'indipendenza economica di molte donne. Il pieno riconoscimento dei diritti fondamentale delle donne è una parte inalienabile, integrante e indivisibile dei diritti universali ed è indispensabile per il progresso delle donne e degli uomini, per la pace, la sicurezza e lo sviluppo.

L'equa partecipazione di donne e uomini ai diversi livelli e alle diverse sfere del convivere sociale è condizione di accrescimento del processo di democratizzazione della nostra società, ovvero di quel processo che consente alle diverse parti di esprimere e di trovare delle risposte adeguate ai rispettivi interessi.

In questa prospettiva, la Consulta per le Pari Opportunità del Comune di San Giovanni Valdarno si pone come finalità la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale, ed opera per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità. La Consulta delle Pari Opportunità ha il compito di favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne, di dare espressione alla differenza di genere e di valorizzare le esperienze delle donne, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale. In questa prospettiva la Consulta considera tra gli obiettivi prioritari interagire con gli studenti delle scuole del territorio attraverso progetti formativi affinché gli studenti possano venire a conoscenza degli ideali di cui la Consulta è portatrice e che devono essere radicati nella nostra società.

La Consulta, fra i diversi obiettivi e progetti ha sempre avuto tra i suoi propositi quello di privilegiare il mantenimento dell'apertura dello sportello "Ascolto donna" istituito nel 2011 allo scopo di dare risposte e supporto specifico e puntuale alle situazioni di discriminazione, formale e sostanziale, alle quali le donne italiane e straniere della zona sono soggette, anche in considerazione della recente recrudescenza del fenomeno del femminicidio.

In quest'ottica, nei prossimi cinque anni si cercherà di pubblicizzare e portare a conoscenza l'attività dello sportello attraverso la collaborazione con tutte le associazioni del territorio.

La Consulta delle Pari Opportunità collaborerà ed opererà in sinergia con la Consulta degli Stranieri affinché questo tipo di attività sia capillare e rivolto alle molteplici problematiche del territorio.

La Consulta, inoltre, intende partecipare e collaborare ai vari progetti e alle diverse iniziative che saranno organizzate nel territorio al fine di promuovere una cultura delle pari opportunità e delle differenze di genere.

Consapevole che la prevenzione è la migliore modalità per eliminare ogni forma di violenza e discriminazione di genere e che una cultura delle pari opportunità si costruisce soltanto attraverso modelli educativi che valorizzino le differenze nel rispetto delle diversità, la Consulta intende, infine rivolgersi e collaborare con la Provincia e la Regione per organizzare progetti educativi per le scuole di ogni ordine e grado del territorio.

Infine, si cercherà di promuovere e sostenere iniziative e progetti a sostegno del ruolo della donna nel mondo del lavoro anche attraverso la collaborazione con associazioni di categoria.



3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Welfare e Sanità, politiche giovanili, culturali, promozione territorio etc.

Ai Consiglieri Comunali

Govoni Maria Teresa

Matassoni Aniese

Gualdani Chiara

Fabbrini Michela

Pia Antonino

Naldini Catia

LORO SEDI

Al Sindaco

Maurizio Viligiardi

SEDE

All'assessore Sandra Romei

Al Presidente del Consiglio Comunale

Andrea Romoli

SEDE

Al Presidente della Consulta Comunale per le Pari Opportunità

SEDE

e p.c. ai MESSI COMUNALI

per la pubblicazione all'Albo

SEDE

e p.c. ai Consiglieri delle altre Commissioni consiliari

LORO SEDI

Prot. n.10666

11.06.2015

Oggetto: Convocazione 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare permanente .

Si comunica alla S.V. che la commissione in oggetto, è convocata per il giorno 16 giugno 2015 alle ore 18.30, presso la Sala Gruppi della casa comunale, entrata via Rosai, per la trattazione del seguente argomento :

1. Approvazione del piano attività della consulta pari opportunità del comune di San Giovanni Valdarno per l'anno 2015

Si invita alla massima puntualità e nell'impossibilità di partecipare i membri con diritto di voto **sono pregati di preavvertire telefonicamente** ovvero inviare una mail alla Segreteria della Commissione (cristina becattini, tel. 055 9126202 – cristina.becattini@comunesgv.it).

Cordiali saluti.

Il Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione

Ermini Cristina





## **COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO**

*Provincia di Arezzo*

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

#### **DELIBERE DI CONSIGLIO N. 32 DEL 18/06/2015**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ATTIVITA' DELLA CONSULTA PARI  
OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO PER L'ANNO 2015..**

Si attesta che l'Atto in oggetto è divenuto esecutivo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

La su estesa Deliberazione è stata dichiarata Immediatamente Eseguita, a norma dell'art 134 comma 4 T.U. del 18/08/2000 n. 267.

San Giovanni Valdarno, lì 28/07/2015

Il Segretario  
SACCA FABIO MARIA  
sottoscritto con firma digitale



## **COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO**

---

*Provincia di Arezzo*

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

#### **DELIBERE DI CONSIGLIO N. 32 DEL 18/06/2015**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ATTIVITA' DELLA CONSULTA PARI  
OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO PER L'ANNO 2015..**

Si attesta che l'Atto in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione dal 02/07/2015 per 15.

San Giovanni Valdarno, lì 17/07/2015

L'addetto alla Pubblicazione  
**SACCA FABIO MARIA**  
sottoscritto con firma digitale